



Berna, 5 aprile 2017

Destinatari:

Partiti politici

Associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

Associazioni mantello dell'economia

Ambienti interessati

**Trattamento fiscale delle spese per la cura dei figli da parte di terzi;
avvio della procedura di consultazione**

Gentili Signore e Signori,

il 5 aprile 2017 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze (DFF) di indire presso i Cantoni, i partiti politici, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia e gli altri ambienti interessati una procedura di consultazione concernente la legge federale sul trattamento fiscale delle spese per la cura dei figli da parte di terzi.

La consultazione termina il 12 luglio 2017.

Il progetto rientra nel quadro dell'iniziativa del Consiglio federale sul personale qualificato, che intende tra l'altro eliminare i disincentivi allo svolgimento di un'attività lucrativa riscontrabili nel sistema fiscale. Al fine di contrastare la penuria di personale indigeno specializzato e migliorare la conciliabilità tra lavoro e famiglia, in futuro si intendono ammettere deduzioni più elevate a titolo di spese per la cura dei figli da parte di terzi.

Le proposte riguardano i punti seguenti:

- Nell'ambito dell'imposta federale diretta (LIFD) i genitori dovranno poter dedurre dalle imposte le spese sostenute per la cura dei figli da parte di terzi fino a 25 000 franchi al massimo all'anno per ogni figlio.
- Nell'ambito della legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni (LAID), si intende prescrivere ai Cantoni l'introduzione nella loro legislazione di un limite massimo per la deduzione delle spese per la cura dei figli da parte di terzi che ammonti ad almeno 10 000 franchi all'anno per ogni figlio. Per tali spese i Cantoni potranno quindi ammettere anche una deduzione più elevata.
- Sia nell'ambito dell'imposta federale diretta che nell'ambito delle imposte comunali e cantonali la deduzione delle spese per la cura dei figli da parte di terzi dovrà continuare a essere configurata in deroga alla sistematica fiscale. Dovranno rimanere invariate anche le condizioni che danno diritto a tale deduzione.



Vi invitiamo a prendere posizione in merito all'avamprogetto e al rapporto esplicativo e a rispondere alle domande seguenti.

1. Siete di principio favorevoli a un aumento della deduzione delle spese per la cura dei figli da parte di terzi?
2. Siete favorevoli all'aumento del limite massimo proposto per la deduzione delle spese per la cura dei figli da parte di terzi da 10 100 a 25 000 franchi all'anno per ogni figlio nell'ambito dell'imposta federale diretta?
3. Siete favorevoli al fatto che la legge sull'armonizzazione delle imposte prescriva ai Cantoni che il limite massimo per la deduzione delle spese per la cura dei figli da parte di terzi previsto nelle loro leggi tributarie non possa essere inferiore a 10 000 franchi?
4. Siete favorevoli alle condizioni che danno diritto alla deduzione?
5. Siete favorevoli al fatto che la deduzione delle spese per la cura dei figli da parte di terzi sia strutturata come deduzione con un limite massimo in deroga alla sistematica fiscale o preferireste una deduzione illimitata di tali spese sotto forma di deduzione delle spese di conseguimento del reddito?

La procedura di consultazione si svolge in forma elettronica. I documenti relativi alla consultazione sono disponibili all'indirizzo Internet:

<http://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/pendent.html>

Ai sensi della legge sui disabili (LDis; RS 151.3) ci adoperiamo per pubblicare documenti accessibili anche ai disabili. Vi invitiamo pertanto a trasmettere i vostri pareri elettronicamente (in formato PDF e Word) entro il suddetto termine al seguente indirizzo:

vernehmlassungen@estv.admin.ch

Per domande e ulteriori informazioni è a vostra disposizione la signora Brigitte Behnisch, capoprogetto, tel. 058 462 74 77.

Vi ringraziamo per la preziosa collaborazione e cogliamo l'occasione per porgervi, gentili Signore e Signori, distinti saluti.

Ueli Maurer